

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**

## LUMEN FIDEI

PRIMA ENCICLICA DEL PAPA FRANCESCO

La "Lumen Fidei" è suddivisa in quattro capitoli, più un'introduzione e una conclusione.

La Lettera – spiega lo stesso Pontefice – si aggiunge alle Encicliche di Benedetto XVI

sulla carità e sulla speranza e assume il "prezioso lavoro" compiuto dal Papa emerito che aveva già "quasi completato". A questa "prima stesura" ora il Santo Padre Francesco aggiunge "ulteriori contributi". E' uno strumento per vivere e verificare il grande dono che Dio ci ha fatto, la fede. Facciamo nostra la preghiera conclusiva rivolta alla Madonna:

*« Aiuta, o Madre, la nostra fede! Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.*

*Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.*

*Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede.*

*Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare.*

*Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.*

*Ricordaci che chi crede non è mai solo.*

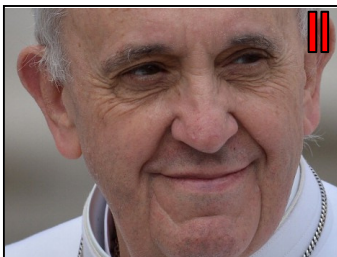
*Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché Egli sia luce sul nostro cammino. E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore. Amen ! »*



La Giornata mondiale della gioventù (**Gmg**), è ormai alle porte. Un evento di Chiesa importante, capace di farci recuperare l'entusiasmo della fede. Si svolgerà a Rio de

Janeiro (Brasile) dal 23 al 28 luglio. Non si tratta di un evento isolato, ma di un percorso, di una grande opportunità per poter vivere e annunciare la pienezza umana e la capacità di condivisione che nasce dall'incontro con il Signore. Il tema scelto da Benedetto XVI per la giornata è: "Andate e fate discepoli tutti i popoli" e chiama tutti, e non solo i giovani, a confrontarsi col grande mandato missionario. Il tema s'inserisce nell'Anno della Fede e riprende la "Missione continentale" in atto nei Paesi latino-americani. È significativo che la **Gmg** di Rio si collochi in piena sintonia con queste due iniziative. La forza del contagio e della passione provocata dall'amore di Cristo che abbraccia tutti, in particolare i più poveri spinge alla missione.

*Preghiamo la Grazia di Dio rinnovi il cuore di tutti.*



## Il significato dei gesti

«Lei è diventato Vescovo, poi Arcivescovo, e ora Cardinale. Ma, mi creda, non è servito a nulla se non è stato padre».

La voce gentile, lo sguardo semplice, parole forti

pronunciate con l'amabilità che allarga lo sguardo alla fede e non fa sentire giudicati.

Così Papa Francesco manifesta con il suo stile l'immagine della Chiesa. Si potesse evidenziare un dato potremmo dire che è il Papa che compie dei gesti, ma che lascia i significati alla comprensione di chi lo ascolta, lo guarda, lo segue. Gesti intensi, veri: da quel Giovedì Santo in cui lavò i piedi ai giovani dal carcere minorile, alla Messa di lunedì scorso celebrata a Lampedusa; dalla "sedia vuota" durante il recente concerto in occasione dell'Anno della Fede, alla semplicità con cui presiede la celebrazione eucaristica ogni mattina nella cappella di casa Santa Marta, diventata sua dimora dal giorno della sua elezione. Di questi, e altri gesti, quasi ogni giorno si hanno notizie e ultimamente prese di posizione da parte di gruppi ecclesiali e singoli opinionisti: lo si confronta con Benedetto XVI, si sottolinea che è gesuita (e meno che è il successore di Pietro), e via discorrendo. A ben vedere, sono dinamiche tipiche di quando si entra nell'ambito mediatico. Niente di nuovo, potremmo dire. Tuttavia se i gesti lasciano la comprensione del loro *significato* a chi ascolta, allora stiamo assistendo alla vera novità di Papa Francesco: gli schemi, i criteri di lettura finora utilizzati non sono più sufficienti per comprendere. Sono utili ma non sufficienti. Occorre certamente sapere di teologia, di vita della Chiesa e di liturgia ma tutto questo non basta.

Per questo motivo il modo con cui si parla di Papa Francesco svela il carattere, i desideri, direi lo stile cristiano ed ecclesiale di chi lo interpreta. Se la povertà di cui parla il Santo Padre è povertà evangelica e non ideologica; se la pastoralità deve far sentire "l'odore delle pecore"; se il celibato non coincide con l'essere "zitelle"; se l'anello invece di essere d'oro può essere di metallo meno prezioso senza per questo nulla togliere al significato sponsale che ha per un Pastore ... allora ciò cui stiamo assistendo è la riforma delle strutture, non il venir meno della radicalità della fede. Sprigionare la fede da schemi riduttivi perché storicamente segnati dai tempi richiede non prudenza ma santità. Altrimenti si diventerebbe finti profeti, cristiani da salotto. Quando il fare non dipende esclusivamente dalla capacità di spiegare allora si assiste alla logica tipica dell'evangelizzare.

Perché questo è lo spazio che si libera per l'agire di Dio.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 14 luglio: 15<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo.  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

👉 **Lunedì 15 luglio: S. Bonaventura, Vescovo**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 16 luglio: B. Vergine del Monte Carmelo**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 17 luglio**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 18 luglio**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Venerdì 19 luglio**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi  
in casa parrocchiale

👉 **Sabato 20 luglio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli  
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 21 luglio: 16<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo.  
ore 15.30 : Battesimo comunitario  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli



**la Remada** Da 27 anni è l'evento tradizionale e forse il più significativo a livello locale.

Aggrega molte persone e presenta sempre un ricco e vario programma.

La manifestazione si terrà come di consueto al

**Parco Ulisse Guzzi**  
nei giorni 18 - 19 - 20 - 21 luglio



## Buon umore

\* In una Messa prefestiva, a leggere la Parola di Dio si è fatta avanti una distinta signora. Al salmo responsoriale la signora va decisa: "A ogni versetto ripetete:

«II Signore è vicino! E chi lo cerca?»". Ci siamo trovati un po' spiazzati, imbarazzati nel ripetere quel ritornello biblico che in effetti era un po' diverso e più consolante: "II Signore è vicino a chi lo cerca!".

\* Ad un matrimonio anziché il termine 'marito' la sostituzione 'martire'.

Ci siamo guardati in faccia sorridendo



## Martedì 16 luglio FESTA DELLA MADONNA DEL MONTE CARMELO

Il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la

pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un gruppo di eremiti, "Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo", costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo «scapolare» col «privilegio sabatino», ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.

## Oratori laboratorio di talenti e di cristiani

Nel linguaggio comune, la parola Oratorio richiama una



esperienza di vita buona legata ai tempi della giovinezza. Oggi, forti di tanti anni di esperienza educativa, gli Oratori sono una realtà cui guardano con crescente attenzione non solo la Comunità ecclesiale, ma anche le istituzioni civili.

La Nota pastorale della Cei sugli Oratori "Oratori, laboratorio di talenti e di cristiani" si propone di riconoscere e sostenere il peculiare valore dell'Oratorio nell'accompagnamento della crescita umana e spirituale delle nuove generazioni e di proporre alcuni orientamenti. L'ottica scelta è quella della "pastorale integrata", come antidoto al relativismo pervasivo dei processi educativi. La "sfida" è far diventare gli Oratori spazi di accoglienza e di dialogo tra la ricerca emotiva di Dio e la proposta di un incontro concreto con Lui, tra il tempo della spensieratezza e quello dell'assunzione di responsabilità. Gli Oratori nascono dalla capacità di lasciarsi provocare e mettere in discussione dalle urgenze del proprio tempo, devono essere rilanciati anche per diventare sempre più ponti tra la Chiesa e la strada.

Abbiamo riportato alcune indicazioni e richiami della Nota. E' nostro obiettivo da sempre cullato. Ci riproveremo in settembre.

**E' troppo importante l'Oratorio perché sia vanificato!**